

Sabato 16 novembre 2024

Poli: «Raccoglieremo 50mila firme per cambiare la legge sui consorzi»

► Approvato in Consiglio comunale un ordine del giorno, sottoscritto anche dalla minoranza ► L'idea è di portare in Parlamento una norma per consentire il ricorso collettivo contro i tributi

«Raccoglieremo 50mila firme in pochi giorni per portare in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare per consentire il ricorso collettivo dei contribuenti nei confronti delle cartelle di pagamento inviate dai consorzi di bonifica. Diciamo inoltre stop al commissariamento dei consorzi in Puglia, le cartelle si pagano soltanto se vengono resi i servizi». Questo, in sintesi, è quanto ha annunciato ieri mattina il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone sul finire della seduta straordinaria del Consiglio comunale convocata per discutere della questione riguardante il consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia e i contributi consortili. Lasciando presagire l'inizio di una nuova fase che partirà proprio da Lecce raccogliendo il malcontento degli agricoltori, e arriverà fino a Roma nella sede del Parlamento attraverso un'iniziativa legislativa popolare. Nel corso del dibattito durato circa quattro ore, alla presenza di diversi rappresentanti di associazioni della provincia di Lecce, e provenien-



Anche il Comune di Lecce è sceso in campo contro le "cartelle pazze" del Consorzio unico di bonifica. A destra il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone



ti pure da Brindisi e Taranto, sono state evidenziate una serie di criticità che riguardano i servizi erogati dal consorzio unico di bonifica e le richieste di pagamento che questo ente invia a cadenza periodica ai consorziati. A parlare, tra i tanti, sono stati l'ex parlamentare tarantino Paolo Rubino e l'avvocato tributarista cassazionista Maurizio Villani, i quali hanno evidenziato una serie di punti problema-

tici. L'avvocato Villani ha voluto fare una proposta di modifica di una legge nazionale rientrante nel giudizio tributario: «Occorre consentire che tutte le controversie nazionali relative ai consorzi di bonifica abbiano una particolare procedura - ha detto -. Innanzitutto, consentire il ricorso collettivo. Poi, in secondo luogo, permettere che i ricorsi possano essere fatti an-

che da associazioni, comitati ed enti che tutelino interessi diffusi. Terzo, che non si debbano pagare i contributi unificati. Quarto, che la sospensione del pagamento sia obbligatoria. Se dunque si consente un ricorso collettivo anche tramite le associazioni di categoria; senza pagare il contributo unificato e senza dover pagare la cartella per legge, - ha spiegato Villani - è chiaro che automaticamente

cambia tutto e il consorzio quando si vede investito da migliaia e migliaia di ricorsi, è più propenso a fare i lavori».

A raccogliere l'invito del legale è stato lo stesso sindaco Poli Bortone che ha annunciato l'inizio di un cambio di rotta. Alla fine, il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dalla maggioranza consiliare e letto dal presidente del Consiglio comu-

nale Bernardo Monticelli Cugliò, in cui si impegna la giunta comunale a chiedere alla Regione, tra le altre cose, «l'immediata sospensione degli atti impositivi dei contributi consortili e/o di esecuzione cautelari e conservativi. E di invitare i consiglieri regionali a votare l'emendamento presentato all'articolo 30 della legge regionale Omnibus che prevede l'annullamento delle cartelle». Condivisione del testo è arrivata anche da parte della minoranza consiliare, intervenuta tra gli altri tramite i consiglieri Carlo Salvemini e Marco De Matteis. A parlare nel Consiglio leccese è stato anche il consigliere regionale Paolo Pagliaro: «Condividiamo questa iniziativa del sindaco Poli Bortone, per dire stop alle cartelle pazze e la proposta di ricorso collettivo avanzata dall'avvocato tributarista Villani in consiglio comunale. Così come l'ordine del giorno votato all'unanimità per sollecitare il governo regionale e il Consorzio a procedere alle opere finora inattuato, sospendendo il pagamento del tributo finché non saranno effettivamente eseguite. In Consiglio regionale - ha proseguito Pagliaro - sosterremo la mozione di Antonio Scalerà, collega consigliere del mio gruppo La Puglia Domani, che impegna il governo regionale a sospendere obbligatoriamente le cartelle del tributo 630. E presenteremo un'altra mozione che rilancia questa richiesta, e che fa il punto su tutte le inefficienze del consorzio Centro Sud Puglia».

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA